

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sui messaggi 3 maggio 1972 e 13 dicembre 1972
concernenti l'aggiornamento della IV fase di ammodernamento
dell'Ospedale San Giovanni di Bellinzona

(del 12 gennaio 1973)

Il progetto di aggiornamento della quarta fase di ammodernamento dell'Ospedale San Giovanni è illustrato in ogni suo particolare dai messaggi governativi 3 maggio e 12 dicembre 1972, che indicano chiaramente anche le ragioni dei lavori complementari.

Gli sforzi compiuti in questi ultimi anni da questa istituzione ospedaliera hanno creato un centro di notevoli proporzioni, con oltre 400 posti letto.

E naturalmente questo sviluppo imposto dalla necessità di adeguare l'ospedale alle crescenti esigenze dell'intera regione bellinzonese doveva incidere sulle sue attrezzature e l'organizzazione. Già alla fine del 1971 per invito del Dipartimento opere sociali l'amministrazione del San Giovanni si impegnava di ossequiare alle disposizioni della Commissione di pianificazione ospedaliera e di nominare un secondo chirurgo appena le opere necessarie a questa trasformazione interna essenziale fossero giunte a termine. Nella sua ultima seduta del 10 ottobre la Commissione dell'ospedale prendeva la decisione di massima di pubblicare il concorso per un secondo chirurgo appena chiarite determinate condizioni contrattuali e conclusi i lavori per la nuova sala operatoria e i locali ad essa relativi, oggetti appunto dell'aggiornamento della IV fase di ammodernamento.

Anche la sopraelevazione del fabbricato per il personale ausiliario, compresa nelle opere di questo messaggio, dipende dalle direttive della già citata Commissione di pianificazione, per cui dovranno essere ubicati nell'Ospedale San Giovanni i rami della medicina altamente specializzata, che richiederanno l'impiego di un notevole maggior numero di personale.

Pertanto il nuovo impegno finanziario dell'ospedale e i nuovi sussidi rispettano la volontà comune di perfezionamento dell'istituto di cura bellinzonese conformemente alle direttive della Commissione di pianificazione, la quale ha a suo tempo approvato l'istanza di sussidiamento.

L'importo complessivo dei lavori sussidiabili, fatta deduzione delle poste stralciate dall'Ufficio tecnico cantonale dei lavori sussidiati, è di Fr. 1.841.360,— che produce un sussidio — applicata l'aliquota massima ormai tradizionale del 40 per cento — di Fr. 736.500,—.

E' questa la somma che il messaggio governativo propone e che la Commissione della Gestione ratifica raccomandandone l'accettazione al Gran Consiglio.

Per la Commissione della Gestione :

P. Verda, relatore

Baggi — Bottani — Camponovo —
Generali — Giovannini — Grandi
— Legobbe — Pagani — Poma —
Rossi-Bertoni — Scacchi — Taddei
— Wyler